

Accordo tra l'Amministrazione Comunale di San Lazzaro di Savena e le Organizzazioni sindacali Cgil Cisl Uil confederali, dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UIL UILP e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa (CNA) per l'espletamento delle pratiche per la presentazione di domande di contributo da parte di cittadini ultra sessantacinquenni vittime di reati di rapina, furto, truffa;

TRA

il Comune di San Lazzaro di Savena, con sede in P.zza Bracci n. 1 - 40068 San Lazzaro di Savena, rappresentato dal Dirigente della V Area, Dr. Andrea Raffini

E

e le organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil confederali dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UIL UILP e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa (CNA) come di seguito rappresentate:

FINADALINI (CGIL) - GIABIELLA BRUNI, M. ROSA FRONTINI (SPI-CGIL)
A. SCHINAGLIA, G. N. FRASCIONE (CISL) - S. PAUMIERI (FNP-CISL)
G. MARTELLI (UILP) - S. VANELLI (CNA Pensionati Bo)

Premesse:

Il presente accordo, in esecuzione alla deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 2019 esecutiva, disciplina l'applicazione di parte delle azioni di sviluppo del capitolo Anziani contenuto nell'accordo sul bilancio preventivo 2019 sottoscritto in data 20/12/2018 con le OO.SS..

In particolare intende, oltre alle azioni di prevenzione e di sensibilizzazione adottate nelle politiche comunali dare efficacia ad un intervento risarcitorio di sostegno e di vicinanza concreta e materiale su taluni rischi in materia di sicurezza personale a favore di cittadini ultra sessantacinquenni residenti nel territorio del Comune di San Lazzaro di Savena. Tale accordo trae i suoi contenuti dal protocollo già siglato con il Comune di Bologna, in una logica di armonizzazione del trattamento dei cittadini in area metropolitana.

Considerato

- che il Comune di San Lazzaro di Savena, tuttavia pur in presenza di una difficile congiuntura economica e finanziaria, intende proseguire e attivare nuove iniziative, nei servizi a favore delle fasce deboli della popolazione al fine di mantenere e consolidare un tessuto di solidarietà sociale e di contrasto alla emarginazione e alla solitudine;
- a tal fine il Comune di San Lazzaro di Savena unitamente alle Rappresentanze Sindacali Confederali e dei pensionati ha inteso procedere con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa al fine di praticare e sperimentare tale attività;

Tenuto conto per quanto sopra esposto:

- il Comune di San Lazzaro di Savena e le Organizzazioni Sindacali Confederali CGIL, CISL, UIL e dei Pensionati SPI, FNP, UILP e CNA hanno ritenuto opportuno proporre, in coerenza e analogia a quanto previsto nel Comune di Bologna, il proprio contributo alle attività necessarie di supporto ai cittadini ultra sessantacinquenni per la

compilazione della richiesta di contributo per l'anno 2019 relativamente all'ipotesi in cui questi ultimi siano stati vittime di reati quali furti, rapine, truffe.

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. OGGETTO

Il Comune di San Lazzaro di Savena avvalendosi dell'organizzazione dei propri Uffici e strumenti informativi si impegna a promuovere attività positive di sostegno sul tema della sicurezza, mirate prevalentemente agli anziani ultra sessantacinquenni sostenendo l'attività delle associazioni del territorio che operano in tale ambito sociale.

Le Organizzazioni sindacali firmatarie, attraverso le rispettive Associazioni di volontariato di riferimento, si rendono disponibili a fornire agli anziani vittime dei reati contemplati dal presente accordo le forme di accompagnamento e/o di supporto necessarie per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'abitazione nei casi di furto/rapina con scasso e/o per le eventuali esigenze di supporto psicologico agli anziani che ne facessero richiesta.

Il coinvolgimento dei cittadini ultra sessantacinquenni, cui sono destinate le misure di tutela previste dal presente Protocollo, avverrà attraverso gli sportelli delle Rappresentanze Sindacali.

Il Comune di San Lazzaro di Savena si impegna ad erogare, agli aventi diritto, un contributo economico a titolo di risarcimento per il sinistro subito dall'anziano.

2. TIPOLOGIE DI SINISTRI E RIMBORSI PREVISTI

Alla luce dell'esperienza consolidata e come previsto in protocolli analoghi vengono di seguito definiti i sinistri riconosciuti nel presente protocollo:

- scippo
- rapina
- estorsione
- furto con destrezza
- furto conseguente a infortunio o malore dell'anziano
- furto con scasso avvenuto nella abitazione principale di residenza dell'anziano (ad eccezione delle parti accessorie quali garage e cantine)
- furto avvenuto all'interno dell'abitazione di residenza in presenza dell'anziano e/o dei suoi familiari

Rimborsi previsti:

- importo dichiarato in fase denuncia del sinistro fino a un massimo di euro 100 per sinistro all'anno per ogni avente diritto (all'importo dichiarato possono essere aggiunti i costi per il rifacimento dei documenti fino al massimale previsto);
- euro 500 nel giorno del ritiro della pensione limitato a un evento all'anno per ogni avente diritto;
- in presenza di furti con o senza scasso che determinano la necessità di intervenire per il ripristino di porte, serrature e finestre al fine di entrare e garantire la permanenza dell'abitazione principale dell'avente diritto, è possibile ottenere un rimborso fino a un massimo di euro 300 su presentazione della fattura/ricevuta del professionista che è intervenuto per garantire l'intervento;
- rimborso forfettario per tutti gli apparecchi telefonici sottratti e denunciati nelle sedi competenti, con un rimborso pari a 60,00 euro per sinistro all'anno per ogni avente diritto.

Esclusioni:



